



POTERE CIVICO

L'UOMO E I POTERI, PRINCIPI BASE DELLE LIBERTÀ INDIVIDUALI E DELLE DIGNITÀ DI CONVIVENZA: 1) SUSSIDIARIETÀ, 2) RAPPRESENTATIVITÀ, 3) SOLIDARIETÀ PATTUITA, 4) RESPONSABILITÀ, 5) PUNIBILITÀ, 6) DIRITTI E DOVERI, 7) DISTRIBUZIONE DELLA RICCHEZZA. Stampato in proprio. 10 ediz./anno

ASTRONOMIA 8A
EFFEMERIDI*4A

DA SETTEMBRE A NOVEMBRE 2010
A cura di Carlo L.

VISIBILITÀ DEI PIANETI

In ordine di distanza dal Sole:

- MERCURIO **Riappare** al mattino da metà settembre alla 1^a settimana di ottobre.
Invisibile fino a metà novembre, quindi **visibile** di nuovo la sera. Il 21 novembre si trova in congiunzione con Marte. Ancora un po' **visibile** di sera fino a metà ottobre. Il 29 di settembre è in congiunzione col Sole e poi rimane **invisibile**. Congiunzione con Marte il 29 ottobre.
- MARTE Sempre visibile in serata verso l'orizzonte ovest, dove tramonta ca. un'ora dopo il Sole.
- GIOVE In settembre e ottobre **visibile** in tutta la notte. Il 21 settembre si trova opposizione tra le stelle della costellazione dei Pesci. In novembre è **visibile** fino alle 24.
- SATURNO **Visibile** di sera ancora per poco all'orizzonte occidentale. **Invisibile** in ottobre per congiunzione eliac, **riappare** al mattino in novembre nella Vergine.
- URANO Il 21 settembre, come Giove, è in opposizione al Sole e resta **visibile** tutta la notte nei Pesci.
- NETTUNO **Visibile** all'inizio della notte tra le stelle della costellazione Capricorno.

PLUTONE: ultimo, finora scoperto, e più piccolo pianeta solare, dalla Terra non è osservabile a occhio nudo.

FASI LUNARI

Ultimo quarto 1 set. 1-30 ott. 28 novembre
Luna nuova 8 set. 7 ott. 6 novembre
Primo quarto 15 set. 14 ott. 13 novembre
Luna piena 23 set. 23 ott. 23 novembre

STELLE FILANTI O CADENTI

Lo sciami delle **Orionidi** è attivo dal 2 ottobre al 7 novembre, con un massimo il 21 ottobre. Le più importanti e abbondanti **Leonidi** sono attive dal 10 al 23 novembre, con massimo il 17 del mese.

INIZIO AUTUNNO

L'equinozio inizia il 23 set. alle 5h09.
CAMBIO ORARIO il 31 ottobre termina l'ora estiva (3h) e si torna al TMEC (2h).

BOSSI STORY (1a)

N.D.DIR.

Tutti i movimenti rivoluzionari che ce l'hanno duro, ossia credibili, costituiscono un governo in esilio.

Bossi lo ha fondato (con gli effetti rivoluzionari di una bocciografia) in Padania, uno Stato estero di sua fantasia; ha stampato monete di Lega con la sua immagine, ma ha sempre riscosso come gli altri, sia a Roma (prima in Lire ca. 40 milioni, oggi in Euro oltre 30.000 al mese) sia a Strasburgo (più del doppio sempre mensili) pur dando forfait, rispettivamente con il 96,5% e 98,5% di assenze nei due Parlamenti (intanto ci pensano i pianisti a timbrare per tutti), **un record assoluto, da vero mangia a ufo, a sbafo, pèggio dei tanto, da lui esercitati e definiti "terrori lazzaroni mantenuti", ed extracomunitari neri.**

Quindi si è portato in Europa, come portaborse, il figlio della sua prima moglie **polentona** (a 13.500 euro al mese) e di recente ha fatto eleggere in Regione Lombardia per meriti scolastici e natatori (a oltre 20.000 euro mensili) un figlio avuto dalla seconda moglie da lui chiamata **terrona**, quello definito, sempre da lui: **"trota"**. Ma non era contro il nepotismo e i **"porchi"** disonesti democristiani e socialisti?

A proposito, diceva che lui in politica voleva solo "cavalli magri e alti", poi si è tenuto Calderoli e Borghezio, non voleva "asini" ma puledri di razza tutti laureati, ma lui stesso non è mai riuscito neppure a diplomarsi, del resto come suo figlio il pesce di fiume non solo asino a scuola ma pure piccolo di statura.

Dopo la sparata dei trecentomila armati delle valli bergamasche, pronti a scendere nel Centro-Sud-Italia, come novelli Longobardi, per liberare la loro terra dal giogo romano-centrico-borbonico, sfidando a singolare tenzone i sudisti, senza conoscere o riflettere che il totale di quei valligiani non arrivava ne arriva a quel numero, compresi bambini e donne, meridionali e islamici.

Dopo i vari capri espiatori, il cappio e le manette agitate in Parlamento, le minacce sull'uso dei Kalashnikov.

Dopo aver sbraitato ai "ladri" di Roma e ai falsi in bilancio dei partiti (quando stando ai media), è stato già condannato e tuttora indagato per gli stessi reati.

Dopo aver definito i diessini e ulivini fascisti-rossi li ha appoggiati nei governi di sinistra dal '95 al 2001, vendendo il potere dei 181 parlamentari, Presidenza della Camera con la Pivetti (cacciata e scacciata) e 5 ministeri che aveva allora: gl'Interni (ancora con Maroni, che però in quel periodo non fece arrestare nessun dei mafiosi in auge all'epoca, arrestati ora in quanto ormai già soppiantati dai nuovi capibastone), Economia con Pagliarini (espulso), Riforme Costituzionali, Industria, Agricoltura e Artigianato con Gnuttì (radiato), Rapporti con l'Europa con Comino (espulso), eppoi col "grande politologo e costituzionalista", ex demo-

cristiano demitiano di sinistra, Gianfranco Miglio, declassato e radiato per prenderne il posto, ma con quali capacità costituzionali e culturali? **Zero!**

Dopo aver urlato che avrebbe adoperato il Tricolore come carta igienica per pulirsi il suo sederino d'oro e aver giurato fedeltà al popolo padano davanti al dio Po contro roma ladrona, ha giurato al cospetto della Bandiera Italiana e a vari Presidenti della Repubblica, e cantato in napoletano alla tv, dinanzi al bravo e furbesco scugnizzo pulcinella Massimo Ranieri e anche con Mino Reitano (purtroppo defunto).

In seguito, dopo aver aizzato i suoi "armati" di baionette per scovare i fascisti casa per casa, poi vi è andato a "letto" assieme.

Dopo aver dato del piduista, mafioso e "berluscatz" a Berlusconi, ora gli fa da lacchè e lo propone come futuro Capo dello Stato eletto dal popolo.

Ieri criticava il "federalismo fiscale" della sinistra, poi inventò la "devolution" alla scozzese, ma mentre la Scozia e il Galles nei confronti dell'Inghilterra hanno ottenuto i loro riconoscimenti, eppure la Catalogna con la Spagna, ora spaccia il federalismo con quello fiscale, mentre è una "privatizzazione mascherata" (in Svizzera non si chiama così), quando non è che rimarcare ciò che la Costituzione già prevede, con la differenza che gli oneri li pagheranno gl'italiani tutti, ma in particolare quelli del Nord-Italia, **con imposte e tasse aggiuntive e non sostitutive, pari a oltre 45 milioni di Euro l'anno.**

Ha firmato il ripianamento dei debiti abnormi di Roma e Catania, pari a una finanziaria, insieme al loro rifinanziamento e, inoltre, come e a Roma Capitale.

Oggi sbraita di nuovo contro i pidini comunisti, i casini gay, i fini-fini, i "suoi" lo votano sempre?? Il sindacato di sinistra manderà ancora in giro nelle fabbriche i suoi galoppini a dire di votare la Lega, originaria di sinistra e sx.dc.?

Recordman di espulsi e riciclati. Riusciranno ancora i poteri economici del premier a tenerlo nella maggioranza di governo? Speriamo bene.

politicamente vergognoso, scorretto. PAG.1
Il papa tedesco in Gran Bretagna. PAG.2
Achtung: ai giuda e ai fratelli caino. PAG.2
Nuova preghiera a san Giuseppe. PAG.2
La crisi del cristianesimo praticato. PAG.3
Rubrica di poesie 2a: PIZZO PEDRIL. PAG.3
Ai lettori che vogliono collaborare. PAG.3
Ai giovani aspiranti: giornalisti, politici, avvocati, giudici, medici, insegnanti. PAG.3
westminster: religione nel dibattito. PAG.4,5
voti perpetui, fòlle idea: dedicarsi a dio. PAG.5
contro i malvagi e i giudici iniqui. PAG.5
remember e medaglia miracolosa. PAG.6
coroncina della divina misericordia. PAG.6
preghiere a san gabriele arcangelo. PAG.6
rubrica di poesie 3: amore x i figli. PAG.6
1^a domenica d'avvento al Natale. PAG.6
citaz. latine. 39 orator. 23: mi si perdoni. PAG.6
Il papa invita i giovani alla santità. PAG.7
critiche alla testata 9: è di parte? No! PAG.7
Astronomia 8a: effemeridi set. nov. 4. PAG.8
BOSSI STORY, cronaca di carriera. PAG.8

BUONA POLITICA O RISCHIOSA MALAPOLITICA? (2a) Editor.d.Dir.

Antefatti politico-ecclesiastici:

Durante il papato di Giovanni Paolo II, che per la sua "politica viaggiante", anche di presenza evangelica in moltissimi Stati, si trovava frequentemente lontano dalla Santa Sede, spesso accompagnato dal suo Segretario di Stato il Cardinale Sodano, secondo un vecchio adagio: "Vià l'gàt, l'bàla l'ràt" - "Via il gatto, balla il ratto"; il Cardinale Ruini quale Presidente della CEI, Conferenza Episcopale Italiana, nei rapporti coi governi italiani, ne faceva le veci.

Nel 2007, questa strategia era stata archiviata dal nuovo Segretario di Stato, Cardinale Bertone, che aveva avvocato a sé, per scritto, in una lettera al Cardinale Bagnasco, neo Presidente della CEI, il ruolo, la competenza dei rapporti con gli Stati e quindi anche con l'Italia, ovvero con il Governo in carica, com'era avvenuto prima dell'era Ruini.

Bertone, come altri, aveva constatato che la linea Ruini era prevedibile e poneva la Chiesa nella scomoda posizione di essere considerata di volta in volta favorevole o a Prodi o a Berlusconi, e che perciò, di fatto finiva, per essere tirata per la giacchetta facendo apparire i rapporti con l'Italia ottimi per partito preso, del tanto va tutto bene.

Ma che però, come benemerito è rimasto, seppur un po' in ombra, dietro al Cardinale Bagnasco, nuovo presidente della CEI, e quindi spesso e volentieri sconfinano nella politica di parte, dimentichi di ciò che il Maestro ha fatto e detto, e che perciò da quest'area si è fatto fare marcia indietro a Benedetto XVI, dopo la sua allocuzione di Ratisbona, o Lectio magistralis, per non urtare ulteriormente la suscettibilità dei musulmani, dopo che, con la scusa di essere stati offesi, hanno fatto altri attentati, sebbene sappiano che tutto ciò che il Papa ha citato della diatriba-dialogo tra l'imperatore Manuele Paleologo e il Gran Visir di Bisanzio, è contenuto nella *sira* o biografia islamica sul Profeta Maometto.

Il Papa è stato obbligato a scusarsi, di essere stato male interpretato, e, pertanto, a *tornare* a quella "strana voglia" di ossequiare i musulmani, perfino a pregare nella moschea d'Istanbul, insieme al Gran Muftì e rivolto verso la Mecca, senza la reciprocità di una preghiera comunitaria ecumenica in una cattedrale e in una sinagoga.

Le bossiane ingiurie contro i prelati: "I prevostoni e vescovoni, stanno rinchiusi nelle Curie e palazzi dei poteri". - "I preti sono tutti gay e pedòfili, per trattare con loro, specie in Vaticano, bisogna mettere le mutande di ghisa". Sulle baraccopoli dei Rom, abusivissimi dei clandestini e inquietante accondiscendenza verso gl'isلمnici: "Ospitateli gratuitamente

Antefatti politico-pagano-religiosi: La Lega, all'inizio per alcuni, quelli che non sapevano da dove veniva e da chi

era appoggiata (dalla sinistra con la medesima area nella Chiesa), fu snobbata e definita un fuoco di paglia; in seguito il separatismo e il suo rito pagano-celtico della madre terra e del dio Po, veniva beffeggiato e faceva "sorridere"; di contro e nel contempo, erano sottovalutate le spinte caritatevoli e tolleranti filo islamiche da parte sempre della stessa ala della Chiesa "alleata con l'Islàm" e di molti sacerdoti e Vescovi che iniziarono a pensare che i musulmani, per la loro devozione, religiosità e preghiera verso Dio, sarebbero stati oppure diventati i nuovi cristiani. Cadendo nella "trappola" già prevista in una *sunna* o tradizione maomettana: <<Se si incunea loro il dubbio di essere uguali e di avere un unico Allh-Dio essi sono già diventati musulmani>>.

Ma quando gl'isلمnici hanno manifestato in massa in varie piazze: del Duomo di Milano, di San Petronio a Bologna, del Duomo di Firenze. Come i Vescovi interessati non si sono fatti vedere? Non si sono chiesti come avrebbe agito Gesù Cristo, o più umilmente San Francesco e Santa Chiara d'Assisi? Mentre a molti è venuta l'orticaria o il latte alle ginocchia e ad altri sono sorti dei dubbi! E cosippure dopo che la Lega aveva volantinato contro l'Arcivescovo di Milano, Cardinale Tettamanzi, colpevole di approvare la carità, facilitare l'immigrazione e la realizzazione di moschee, e quando ha iniziato a rivendicare un suo potere territoriale politico oltreché religioso, contro le diocesi e della stessa Chiesa, minacciando di togliere l'8% prima, e di voler cambiare i Concordati con l'Italia, poi, alla faccia del Vangelo e della potestà ecclesiastica.

Alcuni contenuti della legge Maroni es. l'ufficializzazione delle ronde, ex o attuali camicie verdi, con la scusa dell'ordine pubblico, ma col non tanto sottinteso proposito, obiettivo del controllo territoriale da far valere nei confronti dei poteri politico e religioso (achtung alle camicie nere, camicie marroni, camicie rosse di orrende memorie), il divieto ai medici di curare gli stranieri irregolari, gli esiti effettivi dei respingimenti dei clandestini senza tenere conto del loro vero status, es. nefasto quello del barcone verso Tripoli, questi, sì, rifugiati, poi seviziati e torturati, moderna shoah.

Le bossiane ingiurie contro i prelati: "I prevostoni e vescovoni, stanno rinchiusi nelle Curie e palazzi dei poteri". - "I preti sono tutti gay e pedòfili, per trattare con loro, specie in Vaticano, bisogna mettere le mutande di ghisa". Sulle baraccopoli dei Rom, abusivissimi dei clandestini e inquietante accondiscendenza verso gl'isلمnici: "Ospitateli gratuitamente

te nei vostri palazzi e monasteri". Tutto questo, unito all'allarmante calo di fedeltà nelle Chiese e delle vocazioni sacerdotali e religiose, ha permesso a Bossi d'infilarsi in mezzo, di ergersi a difensore della cristianità e a presentarsi oltre Tevere, come il padrone del nord, specie del Lombardo-Veneto, e di essere ricevuto dal Papa, anche se non si sa con quale tipo di mutande.

Nel caos politico e istituzionale in cui versa l'Italia da un ventennio e che si aggrava ogni giorno di più, dobbiamo sperare che, ancora e come sempre è accaduto nei secoli, la Chiesa possa rendere un servizio indispensabile al Paese, fornendo personaggi di provata onestà e capacità, uomini di prudenza, moderati e rigorosi, malauguratamente, non sa o non vuole sceglierli e proporli, essi esistono ma sono guardati con "sufficienza" e lasciati fuori dalla politica.

Purtroppo, in questa situazione, non è capibile né condivisibile, che negli ambienti ecclesiastici si ostacoli in ogni modo e si abbia **il terrore** che si formi sul territorio un nuovo partito dei cattolici e di tutti i moderati, e del ceto medio che sta morendo, che possa raccogliere attorno a sé il consenso e pescare, non solo nel non voto, ma pure nell'area ex democristiana arroccata su vecchie posizioni e logiche superate, rappresentata da vecchi personaggi non credibili, assestati su lobby dalle percentuali asfittiche, che in apparenza possono condizionare un governo, ma destinate a spaccarsi sui temi non contrattabili della Chiesa: aborto, eutanasia, qui bisogna inserire anche l'abuso, a volte omicida, dell'espanto degli organi e le operazioni chirurgiche *inventate*, non solo limitate ai casi eclatanti del Santa Rita, perché tali orribili e odiosi comportamenti sono talmente diffusi che la maggioranza degli ospedali italiani sono costretti a riassicurarsi presso più compagnie, addirittura all'estero.

Si rifà ancora ai vecchi marpioni della vecchia politica, dai Casini, Buttiglione, Cesa, Formigoni, Moratti, Bindi, Prodi, Franceschini, Lombardo, Fini, Rutelli; nel frattempo (come già fece Mussolini, nella prima parte del xx secolo, spazzando via don Sturzo, e nella seconda metà, cosippure la Democrazia Cristiana dei professorini di e con la sinistra, che eliminarono De Gasperi), Berlusconi, Bossi e Tremonti, appoggiati da altri autorevoli ecclesiastici, si sono infilati dentro a capofitto, per impedire nuovamente che si formi un partito territoriale dei cattolici e moderati di area sociale moderna e liberale, basata sui ceti medio-popolari e non più su quelli dei privilegi, corporazioni e caste. - **SEGUE A PAG.2** -

Dalla pag. 1

Lo scrivente direttore, ha iniziato ad occuparsi di queste tematiche, fin dai lontani 1982-3, con dibattiti pubblici, volantini, articoli, lettere, inviate a prelati, e in anni più recenti a vescovi, cardinali, compreso i papi Giovanni Paolo II e Benedetto XVI, come pure dei progetti di conquista islamica sul mondo, essendo tale religione fondata per sostituirsi al cristianesimo ed ebraismo (basterebbe che tanti saccenti e molti ignoranti leggessero il Corano, per capire), attualmente approfittando della nostra cieca ingenuità e del crollo dei nostri valori etici e morali; e oggi sono molti i giornalisti di dx e sx che sono pervenuti alle medesime conclusioni ed analisi, plagiandolo e copiandolo, più o meno in modo consapevole. Stiamo per entrare nel 14° anno della testata Potere Civico, i primi volantini datati dalle tipografie sono del 1994, altro che proprietà riservata, citata da alcuni giornali e giornalisti, sugli articoli di chi arriva oggi a dire ciò che già detto e scritto e da loro copiato, anche malamente, poiché non frutto del loro cervello. **Ma al contrario con quello altrui. Staremo a vedere.**



**IL PAPA TEDESCO
IN GRAN BRETAGNA (1a)
N.Edit.d.Dir.-**

La storica visita di Benedetto XVI, in occasione della beatificazione di John Henry Newman, prete anglicano inglese, convertitosi al cattolicesimo e diventato poi Cardinale, era stata preceduta da pesanti critiche da certa stampa e media di sinistra e massonica, anche per la figura del beatificato, e con previsioni di una cattiva accoglienza popolare, mentre è avvenuto l'esatto opposto. A tal proposito proponiamo ai nostri lettori un significativo articolo di **Tony Blair** apparso sull'Osservatore Romano.

In Inghilterra i santi sono stati davvero pochi negli ultimi tempi, almeno quelli riconosciuti dalla Chiesa Cattolica. Io e i cattolici inglesi siamo quindi molto lieti per la beatificazione di un nostro connazionale. Per questo un Papa torna tra noi poiché in profonda sintonia con lo spirito e le idee di Newman. Sia la sua vita che il suo pensiero evidenziano il divario che ci separa dal suo mondo. La fama come teologo, la sollecitudine costante per la verità della religione, il ragionamento scientifico e la profondità degli studi storici che lo portarono a lasciare l'anglicanesimo per Roma, lo scalporre suscitato dal suo abbandono appartengono a un'altra epoca.

Certo, si resta colpiti dal suo assenso intellettuale alla fede cattolica. Alcuni continuano a compiere questo cammino di ritorno, anche se in modo meno spettacolare. Dovrei saperlo. [-N.d.dir.: difatti, Tony Blair è uno dei molti anglicani, anche illustri, convertiti al cattolicesimo, tanto che nell'insieme rappresenta

no ormai delle intere comunità raccolte in seno alla Chiesa del Papato]. Ma, purtroppo, nel 2010 scrivere di teologia in modo elegante e acuto non ottiene le prime pagine dei giornali. Sono dunque ancora oggi importanti le idee del nuovo beato? Newman colloca la verità spirituale al di sopra di tutti gli altri valori. A questa ricerca era disposto a posporre amici vecchi e nuovi. Mentre si preparava ad aderire in modo formale alla Chiesa cattolica scrisse: *"Nessuno più di me può avere una visione tanto sfavorevole della situazione attuale dei cattolici"*. Non è certo l'affermazione più diplomatica. Ma a lui non importava, perché avrebbe fatto comunque ciò che riteneva giusto, per quanto scomodo e impopolare. Questo coraggio intellettuale è ammirevole. E qualcosa che molti cattolici intravedono in Papa Benedetto XVI. Le idee di Newman non si possono esprimere facilmente in un breve articolo. Sempre di Newman: *"Uomo di coscienza è colui che non acquisisce mai indulgenza, benessere, successo, prestigio pubblico e approvazione dell'opinione pubblica a spese della verità"*. E un parere duro in un mondo in cui, in misura così schiacciante, sono i media a formare l'opinione.

Come è noto, Newman considerava prima di tutto la coscienza, anche prima del Papa. Ma non riteneva che la voce della coscienza facilitasse la scelta di un cammino vero e giusto, o rendesse tale scelta indipendentemente dall'autorità del papato: *"Il nostro senso del giusto e dell'errato (...) è così delicato, così frammentario che si può confondere, oscurare, pervertire con tanta facilità (...) così influenzato dall'orgoglio e dalla passione"*.

In questo, l'autorità magisteriale della Chiesa subentra con il suo dono di discernimento e definizione per correggere e pronunciare un giudizio. Quindi, sebbene il divario fra noi e il mondo di Newman sia grande, nondimeno le questioni di cui scrisse interpellano ogni cattolico e ogni politico. Fu, inoltre, il primo a introdurre il concetto di sviluppo. La sua idea di come la dottrina si sviluppava si dimostrò straordinariamente influente nella sua epoca. Rese lo sviluppo un'idea chiave sia all'interno sia all'esterno della Chiesa. È probabile che oggi non useremmo le espressioni "obiettivi di sviluppo del millennio" e neppure "sviluppo internazionale" se non avesse usato per primo questa parola nella sua teologia. È evidente che per la vita della Chiesa oggi le sue riflessioni sullo sviluppo delle idee hanno implicazioni non meno profonde.

Newman concluse che era impossibile fissare un punto in cui la crescita della dottrina potesse cessare nella Chiesa. Implicitamente tale crescita prosegue ancora oggi. *"L'idea non fu mai di quelle che prosperavano e duravano, tuttavia la verità matematica*

non incorporava nulla da fonti esterne", scrisse. Decidere cosa fosse uno sviluppo "vero" fu certo il presupposto dell'insegnamento della Chiesa. Ma Newman definì il consenso dell'intero "corpo dei fedeli" su questioni dottrinali "voce della Chiesa infallibile". Mi chiedo se questa voce venga ancora presa abbastanza sul serio o se abbiamo compreso appieno le implicazioni di queste idee.

La tendenza di alcuni capi religiosi a infilare un gran numero di diverse idee in una sola busta dall'etichetta "secolarismo" [-N.d.dir.: ma i primi a secolarizzarsi e a non credere sono stati molti sacerdoti, **zucchetti compresi**], e considerarla poi come qualcosa di sinistro, crea divisioni nelle società pluraliste. Essa preclude alla Chiesa possibilità di nuovi sviluppi del pensiero. I dialoghi del Papa con importanti pensatori laici sono, invece, un esempio molto diverso. Penso che Newman sarebbe un alleato forte nella promozione di forme diverse di dialogo tra le religioni proprio grazie alla sua teoria dello sviluppo. Intuitivamente potrebbe sembrare il contrario. Newman come Papa Benedetto, si opponeva fieramente al relativismo, ma l'attività interreligiosa della mia Faith Foundation produce proprio il contrario del relativismo, conferma le persone nelle loro diverse fedi, e suscita rispetto e comprensione per la fede degli altri [-N.d.dir.: come da un quarto di secolo il sottoscritto ha proposto e auspicato].

Collegando scuole e fedi in tutto il mondo, inserendo le università in consorzi di corsi interdisciplinari e interreligioso su fede e globalizzazione, operando per promuovere gli obiettivi di sviluppo del millennio, quanti condividono la nostra idea vogliono approfondire la conoscenza della loro stessa fede [-N.d.dir.: prima di dialogare con gli altri bisogna sapere cosa si è loro stessi, per evitare in primis l'implosione su se stessa dell'Europa e per non diventare terra di conquista per coloro che sanno chi sono, cosa vogliono, e usano le nostre debolezze e idiozie].

Nel corso della mia vita, sia da politico e fin dapprima della mia conversione alla fede cattolica, la crescente comprensione della Chiesa di Roma della natura e dell'importanza del dialogo tra le religioni ha prodotto una fioritura di idee, e soprattutto negli ultimi decenni abbiamo assistito a uno sviluppo che incoraggia la Chiesa ad accogliere il significato spirituale di altre religioni. I vescovi dell'Inghilterra e del Galles lo hanno spiegato in modo eloquente nel recente documento "Meeting God in Friend and Stranger". Come prevedibile, sono sorte alcune controversie per la beatificazione di Newman. Alcuni si chiedono sia questo il modo giusto per rendergli onore. Ma nessuno dubiterà sul serio del fatto che sia stato ed è un Dottore della Chiesa. Verrà il tempo di dichiararlo tale. **Tony Blair**

LONDRA: INDIRIZZO DEL PAPA agli alunni delle scuole cattoliche di Gran Bretagna, anche in internet
A cura del ns/ direttore

Cari giovani amici.

Non capita spesso ad un Papa - nemmeno a qualsiasi altra persona - l'opportunità di parlare contemporaneamente agli studenti di tutte le scuole cattoliche d'Inghilterra, Galles e Scozia, perciò vorrei dirvi qualcosa che mi sta molto a cuore. Ho la speranza che fra voi vi siano anche dei futuri santi del 21° secolo. La cosa che Dio desidera per ciascuno di voi è che diventiate santi. Egli vi ama più di quanto immaginate e desidera per voi il massimo; e la cosa migliore per voi è di gran lunga il crescere in santità.

Forse alcuni di voi non ci hanno mai pensato prima d'ora e per alcuni che essere santi non sia per loro. Lasciatemi spiegare cosa intendo dire. Quando si è giovani, si è soliti pensare a persone che stimiamo e ammiriamo, e a cui vorremmo assomigliare. Potrebbe trattarsi di qualcuno che incontriamo nella nostra vita quotidiana e che teniamo in grande stima. Oppure potrebbe essere qualcuno di famoso. Viviamo in una cultura della celebrità ed i giovani sono incoraggiati ad avere come modello figure del mondo dello sport o dello spettacolo. Io vorrei farvi questa domanda: Quali sono le qualità che vedete negli altri e che voi stessi vorreste maggiormente possedere? Quale tipo di persona vorreste davvero essere?

Quando vi invito a diventare santi, vi sto chiedendo di non accontentarvi di seconde scelte. Vi sto chiedendo di non perseguire un obiettivo limitato, ignorando tutti gli altri. Avere soldi rende possibile essere generosi e fare del bene nel mondo, ma, da solo, non è sufficiente a renderci felici. Essere grandemente dotati in alcune attività o professioni è una cosa buona, ma non potrà mai soddisfarci, finché non puntiamo a qualcosa di ancora più grande. Potrà renderci famosi, ma non felici.

La felicità è qualcosa che tutti desideriamo, ma una delle grandi tragedie di questo mondo è che così tanti non riescono mai a trovarla, perché la cercano nei posti sbagliati. La soluzione è molto semplice: la vera felicità va cercata in Dio. Abbiamo bisogno del coraggio di porre le nostre speranze più profonde solo in Dio: non nel denaro, in una carriera, nel successo mondano. Dio solo può soddisfare il bisogno più profondo del nostro cuore.

Tutti voi sapete cosa accade quando incontrate qualcuno d'interessante e attraente, come desideriate essere suoi amici e sperate sempre che a sua volta vi trovi interessanti ed attraenti e voglia fare amicizia con voi. Dio desidera la vostra amicizia. E, una volta che siete in amicizia con Dio, ogni cosa della vostra vita inizia a cambiare.

Mentre lo conoscete meglio, vi rendete conto di voler riflettere nella vostra stessa vita sulla sua infinita bontà. Siete attratti dalla pratica della virtù.

Incominciate a vedere l'avidità e l'egoismo, e gli altri peccati, per ciò che sono, tendenze distruttive e pericolose che causano sofferenza e grave danno, e volete evitare di cadere in quella trappola. Incominciate a provare compassione per chi è in difficoltà, venire in aiuto al povero, confortare il sofferente, desiderate essere buoni e generosi. Quando tutto ciò inizia a starvi a cuore, siete incamminati sulla via della santità.

C'è sempre un orizzonte più grande, nelle vostre scuole cattoliche, sopra e al di là delle singole materie del vostro studio e delle varie capacità che acquistate. Tutto il lavoro che fate è posto nel contesto della crescita nell'amicizia di Dio, in tal modo apprendete non solo ad essere buoni studenti, ma buoni cittadini e buone persone. Mentre proseguite con il percorso scolastico scegliete la materia di studio per specializzarvi in vista di ciò che farete nella vita e se si inserisce in un orizzonte più ampio.

Non riducetevi mai a un orizzonte ristretto. Il mondo ha bisogno di buoni scienziati, ma una prospettiva scientifica diventa pericolosamente angusta, se ignora la dimensione etica e religiosa della vita, così come la religione diviene stretta, se rifiuta il legittimo contributo della scienza alla comprensione del mondo.

Abbiamo bisogno di buoni storici, filosofi ed economisti, ma se la percezione che essi offrono della vita umana all'interno del loro specifico campo è centrata su una prospettiva troppo ristretta, essi possono portarci fuori strada. Una buona scuola offre una formazione completa per l'intera persona. Ed una buona scuola cattolica dovrebbe aiutare i suoi studenti a diventare santi. Prego affinché anche voi vi sentiate incoraggiati a praticare la virtù nella conoscenza ed amicizia di Dio, assieme ai vostri compagni. Voi siete per loro il richiamo che esiste un orizzonte più vasto fuori della scuola e che il rispetto e l'amicizia per i membri di altre tradizioni religiose debba essere tra le virtù che si apprendono in una scuola cattolica.

Spero anche che vorrete condividere con chiunque incontrerete i valori e gli insegnamenti che avrete appresi mediante la formazione cristiana ricevuta.

Cari amici, vi ringrazio per la vostra attenzione, vi prometto di pregare per voi e vi chiedo di pregare per me. Spero di vedere molti di voi il prossimo agosto, alla Giornata Mondiale della Gioventù a Madrid. Nel frattempo, che Dio benedica tutti voi! Benedetto XVI

**CRITICHE E OSSERVAZIONI (9A)
SULLA NOSTRA TESTATA RITENUTA DI PARTE**

Le due principali sono:
1) che il nostro giornale sarebbe anticlericale, perché vari nostri articoli criticano proponendo e consigliando, anche aspramente, il comportamento, non proprio evangelico, di molti sacerdoti, zucchetti e cardinali, che non obbediscono al Vangelo e al Papa, e a volte, perfino quello dei Papi; specie per errori di opportunità politiche (es. privi-

legiare le opere sulla Fede e il Verbo, e sui temi etici e morali non contrattabili) ed ecumeniche, nei rapporti e analisi, sulla e con la società sia cattolica cristiana sia laica, gli Stati, la scienza negazionista e le altre religioni (non debolezza né accondiscendenza o peggio sudditanza nei confronti della scienza miscredente, dell'Islam e dell'Induismo, **ma ragione e dialogo**).

2) che, al contrario, sarebbe troppo clericale, perché in vari articoli vengono pubblicate preghiere, concetti, precetti cristiani e dogmi cattolici, compresi quelli mariani, festività religiose basilari e complementari, e biografie di santi.

Ovviamente, ciascun articolista, nello scrivere, esprime una sua posizione, in base alla propria sensibilità, esperienze, sofferenze, felicità, appartenenza culturale, politica e religiosa, ci mancherebbe che non fosse così, comunque denunciando e tentando di correggere i soprusi e sfruttamenti delle caste, **cercando** sempre di essere coerenti, obiettivi, veritieri e indipendenti da ogni tipo di pressione e condizionamento esterno.

In realtà, nei nostri editoriali, articoli, commenti e recensioni, oltre a denunciare quello che non va nella collettività e negli individui, secondo il nostro parere e quello dell'opinione pubblica, proponiamo consigli e proposte risolutive frutto di nostri mini sondaggi e di nostre idee personali, che possono essere condivise oppure no, in quanto anche i lettori di qualsiasi giornale, altrettanto ovviamente, non sono allineati e coperti, e pertanto possono avere e hanno posizioni culturali, religiose e/o politiche simili o divergenti dalle nostre.

ponendo in primo piano la caduta dei valori giuridici, politici, etici, morali di convivenza e tolleranza, **cultura civica e potere civico**, nel connubio diritti-doveri, e di educazione civica, come nel titolo e nei sottotitoli della nostra testata.

Quindi, l'articolista che tratta di preghiere e rubriche religiose, evidentemente sarà credente e praticante, lo scienziato che scrive di scienza e fisica, si dichiara ateo e non credente, sebbene alla ricerca delle medesime risposte di chi pensa e spera di averle già trovate.

Altri come **lo scrivente direttore** cercano le conferme e le risposte possibili per la mente umana di capire, **con la ragione**, le ragioni e i misteri della fede, come del resto lo deve fare chi scrive di ricette culinarie, andar per funghi, citazioni, poesie, novelle, e/o di medicina, e ogni essere umano. Anche se tutti gli esseri umani, indistintamente, nella loro vita compiono un percorso di ricerca sulle verità, sui perché della vita, dell'esistere e del morire, e sull'aldilà, tanto che una ragazza di 15 anni, sull'eternità ha risposto: **"Se dopo la morte ci fosse il nulla sarebbe troppo riduttivo"**, e troppo comodo per tanti, aggiungiamo noi, riflettendo che fin dagli antichi filosofi greci, su questa Terra non esiste una punizione adatta per certi crimini, specialmente se impuniti.

Auspichiamo che ci arrivino, altre critiche, proposte e soprattutto articoli.

IL MESE DEL RICORDO, E DELLA MEDAGLIA MIRACOLOSA

Novembre è il mese della pioggia, delle prime neviccate, della malinconia e rimembranza, del raccoglimento, della riflessione sul senso del vivere e del morire, perché la morte fa parte della vita: ne è la conclusione. Nelle aiuole, vivai e dai fioristi i variopinti colori dei crisantemi ci rammentano le festività di OGNISANTI e di tutti i defunti.

Nei negozi e bancarelle sono messi in vendita i classici dolci: pane e ossi dei morti, ricordo di lontani retaggi quando si metteva nella tomba dei propri cari il cibo per l'ultimo viaggio nell'aldilà.

Tutto questo contribuisce a farci apprezzare la Pietas Christiana, con le celebrazioni e preghiere in suffragio delle anime purganti, nelle chiese, cimiteri e parchi dei caduti.

Il 27 di Novembre si ricorda pure la ricorrenza del 1830 della Beata Vergine dalle 12 stelle, riportate sulla bandiera dell'UE e sulla MEDAGLIETTA MIRACOLOSA di Santa Caterina Labouré che protegge e aiuta tutti coloro che la portano al collo o indosso. **MILLY**

CORONCINA DELLA DIVINA MISERICORDIA Dettata da Gesù Sacro Cuore a Santa Faustina Kowalska

S'inizia con: un Padre Nostro, un'Ave Maria, un Gloria, il Credo (breve).

Sui grani del Padre Nostro recitare l'invocazione:

r) Eterno Padre Ti offro il Corpo, il Sangue, l'Anima e la Divinità del Tuo diletto Figlio.

R) In espiazione dei nostri peccati e di quelli del mondo intero.

Su tutti i grani dell'Ave Maria recitare l'invocazione:

r) Per la Sua dolorosa Passione, i pietà di noi e del mondo intero.

Alla fine ripetere tre volte: Santo Dio, Santo Forte, Santo Immortale abbi pietà di noi e del mondo intero.

A chi reciterà, anche una sola volta nella vita, la Coroncina della Divina Misericordia, al momento della morte, gli verrà incontro Dio non come Giudice Supremo ma come Gesù Misericordioso e amore infinito.

28 NOVEMBRE: 1^ DOMENICA DI AVVENTO AL NATALE

Con la festa della Presentazione della Beata Vergine Maria, penultima domenica di Novembre, termina il vecchio anno liturgico e inizia quello nuovo con il tempo dell'Avvento, dal latino advenire, divenire, il giungere, è l'arrivo di qualcosa, di qualcuno, è il tempo dell'attesa, che

non è solo (kronos) cronologico, ma per i cristiani anche (kairos) tempo di grazia, e dalla domenica seguente e per 4 settimane prima della Santa Messa di ogni fine settimana si accende una grossa candela (per 6 settimane dal Natale nel rito ambrosiano), in preparazione alla festa della nascita di Gesù Bambino, del verbo fatto uomo per noi, vero uomo e vero Dio.

È il tempo della Lectio Divina, con la venuta al mondo di Gesù uomo-Dio viene riosofferta al genere umano la possibilità del riscatto dalla caduta nel peccato originale, dalla perdita della felicità e dalla condizione terrena, al di sopra, sì, degli animali, ma con aneliti verso l'eternità del bene (o del male), pertanto il ritenere che non esista tutto ciò è riduttivo e per alcuni, la maggioranza: troppo comodo. **MILLY**

PREGHIERA A SAN MICHELE ARCANGELO di Papa Leone XIII

San Michele Arcangelo, difendici nella battaglia: sii tu la nostra difesa contro la malvagità e le insidie del diavolo. Che Dio lo sconfigga! Te lo chiediamo supplichevoli!

E tu, o condottiero della Milizia Celeste, forte della potenza di Dio, ricaccia nell'inferno satana e gli altri spiriti maligni che si aggirano per il mondo a perdizione delle anime. Così sia.

INVOCAZIONI A SAN MICHELE

San Michele Arcangelo, con la tua luce illuminami, con le tue ali coprimi, con la tua spada difendimi.

RUBRICA DI POESIE 3A

Figli

Desiderati, accolti, nel ventre materno e alla nascita, con gioia manifesta. Malgrado ciò ... sgomento ... di fronte alla responsabilità di crescerli ... a volte ... ci sentiamo impotenti. Ma è proprio allora ... nel disagio ... allora è importante ripensare al significato dell'**amore**, quello che dà la consapevolezza del dono ricevuto: "una vita ... la nostra ... che continua in loro". L'amore che dobbiamo dimostrarci quando ne abbiamo bisogno, annullando il nostro egoismo elargendo a piene mani, illuminando la loro esistenza con presenza positiva senza offuscarla con la pretesa ... di avere ... È allora che ritorna il coraggio, la forza che aiuta a capire che i figli

hanno bisogno ... hanno bisogno ...solo di amore.

Maddalena S.

28 NOVEMBRE: 1^ DOMENICA DI AVVENTO AL NATALE

Con la festa della Presentazione della Beata Vergine Maria, penultima domenica di Novembre, termina il vecchio anno liturgico e inizia quello nuovo con il tempo dell'Avvento, dal latino advenire, divenire, il giungere, è l'arrivo di qualcosa, di qualcuno, è il tempo dell'attesa, che non è solo (kronos) cronologico, ma per i cristiani anche (kairos) tempo di grazia, e dalla domenica seguente e per 4 settimane prima della Santa Messa di ogni fine settimana si accende una grossa candela (per 6 settimane dal Natale nel rito ambrosiano), in preparazione alla festa della nascita di Gesù Bambino, del verbo fatto uomo per noi, vero uomo e vero Dio.

È il tempo della Lectio Divina, con la venuta al mondo di Gesù uomo-Dio viene riosofferta al genere umano la possibilità del riscatto dalla caduta nel peccato originale, dalla perdita della felicità e dalla condizione terrena, al di sopra, sì, degli animali, ma con aneliti verso l'eternità del bene (o del male), pertanto il ritenere che non esista tutto ciò è riduttivo e per alcuni, la maggioranza: troppo comodo. **Milly**

CITAZIONI LATINE 39A oratoria, retorica, dialettica 23a

<Deciens repetita placebit!! >.- "Piacerà anche la decima volta!".- "Dieci volte le cose belle!".- Citata come gnome a sé stante in ambito medievale, anche se, probabilmente, discendente da ORAZIO (*Ars poetica*, 365).

<Absit iniura verbis>.- "Non ci sia offesa nelle parole".- È questa una locuzione tuttora molto diffusa, ad indicare che non s'intende - malgrado le apparenze - offendere qualcuno con le proprie parole. Si tratta, forse, di una ripresa di quella: **<Absid invidia verbo/absit verbo invidia>.-** "L'invidia, l'ostilità stia lontana dalle mie parole" (ossia non colpisca).- Di LIVIO (9,19,15; 36,7,7).

<Sit venia verbo>.- "Mi sia scusato il dire".- L'espressione è ora usata per rendere meno pungenti, ma nello stesso tempo per evidenziare, parole azzardate o violente. La fonte è con ogni probabilità il: **<Veniam sit dicto>.-** Usato in una lettera da PLINIO il giovane (5,6,46). Un intercalare che però in tale contesto ha una valenza alquanto simile ai nostri "Grazie al cielo", "Grazie a Dio".

Lena - SEGUE NEL 121 -

diritto e dei doveri verso i sudditi, stando estremamente urgente e necessario il fatto che la Chiesa Cattolica si riappropri del diritto-dovere di normare nel Codice Canonico i peccati-reato dei Comandamenti di Dio, specialmente e in particolare di quelli corporativi e da denunciare pubblicamente nelle Chiese.

La recrudescenza della persecuzione dei cristiani nel mondo, specie cattolici e delle Chiese Orientali Cattoliche è un fatto inequivocabile, sembra che si siano alleati, in maniera machiavellica, alcuni nemici contro un comune nemico.



RUBRICA DI POESIE (2):

Pizzo Pedril

Il nome fa venire in mente trine e merletti, invece mi guardi dall'alto dominando il piano, vigile sentinella, sveltante maestosa verso il cielo. Il desiderio di risalire le tue pendici, ha vinto il timore ... la fatica ... e mi sono incamminata percorrendo gl'impervi sentieri, con il piacere della compagnia amica. Passo dopo passo, abbiamo raggiunto la cima e ... gioia contenuta ... emozione profonda!!! La bella giornata ha permesso allo sguardo di spaziare, ammirando e gustando le meraviglie del creato ... l'anima si rigenera. Mi sono seduta sui massi dello stretto passaggio che denotano la vetta. Spontanea sale una preghiera a ringraziare Colui che tutto ci ha donato. **Maddalena S.**

A TUTTI I LETTORI

Inviatemi vostre poesie, novelle, proverbi, articoli **e fatti di malagiustizia o malasanità o di loro buon funzionamento**, li pubblicheremo con o senza la vostra firma o con uno pseudonimo, in base ai vostri desideri e indicazioni.-

A TUTTI I GIOVANI

ASPIRANTI GIORNALISTI IMPEDITI A DIVENTARLO A CAUSA DEI "BARONI DEL GIORNALISMO" E perché scrivono che il nero è nero e il bianco è bianco, sì se è sì e no se è no! Per gli articoli inviateci, se saranno pubblicati, rilasceremo una tessera gratuita da articolista che potrà essere utile quale presentazione presso giornali nazionali.

A TUTTI I GIOVANI

ASPIRANTI POLITICI COERCIZZATI NELLE PROPRIE SCELTE DAI "RÈ DI DANARI E POTERE" A motivo della propria coerenza di volere lavorare al servizio dell'uomo e della famiglia, e quindi della società e per il bene comune, della ricchezza meglio distribuita e della cosa pubblica. E che si sentono respinti da tutti i personaggi

partitici, con le solite frasi: "Non sei all'altezza; non ci sai fare, non capisci, non è così". In base alle proposte ed idee che c'inverete e che saranno pubblicate, *daremo ovviamente le nostre risposte, pareri e suggerimenti.*

Se siete consci di desiderare, anzi di volere un cambiamento serio e radicale del vecchiume partitico e personale di tutti gli attuali faccendieri e mestieranti addetti solamente ai loro portafogli e privilegi (nessuno/a escluso/a) e, soprattutto, se siete certi di possedere le qualità occorrenti e descritte in questo mensile, in primis l'onestà e il coraggio delle proprie azioni e intendeste partecipare a delle elezioni, specie comunali, siamo pronti a fornirvi il nostro **simbolo** e tutte le informazioni e l'assistenza possibili.

A TUTTI I GIOVANI

ASPIRANTI AVVOCATI E GIUDICI COERCIZZATI NEI GIUDIZI E CARRIERA DAI "PRINCIPI DEL FÒRO" A motivo della propria coerenza di volere applicare le Leggi vigenti e non di pretendere d'interpretarle al di fuori dei parametri di minimo e massimo da esse previsti, e con i criteri di giustizia degli illustri giuristi: il cattolico Mario Berri e il laico Pietro Calamandrei, **e del ns. dir.**, ripristino del giuramento in aula e ad ogni udienza, compresi i giudici, aggiungendo pure davanti a loro il motto: "La Legge è uguale per tutti!". Quindi, tutti coloro che vogliono perseguire la condanna dei re e il loro risarcimento ai danneggiati da essi colpiti, e che c'inveranno dei giudizi in merito all'obiettivo di far tornare in Italia la CERTEZZA DEL DOVERE-DIRITTO, o civitas romana, che è diventato un apòlide in patria, li pubblicheremo coi nostri pareri e suggerimenti.

A TUTTI I GIOVANI

ASPIRANTI MEDICI OSPEDALIERI COERCIZZATI NEI GIUDIZI E CARRIERA DAI "BARONI DELLA SUPERBIA" A causa della loro anima umana e della coerenza con l'antico, saggio e sempre in auge Giuramento d'Ippocrate e di osservanza del motto: "In scienza e coscienza", spediteci le vostre esperienze e proposte a favore e non contro la vita, prese di posizione e azioni di umano ascolto, incoraggiamento e comprensione per le pene, paure e sofferenze dei malati, senza accanimenti terapeutici, privi d'insani interventi chirurgici business non necessari. Saranno pubblicati coi nostri pareri.

A TUTTI I GIOVANI

ASPIRANTI INSEGNANTI ED EDUCATORI COERCIZZATI DAI PREGIUDIZI DEI SACCENTI BUONISTI, PERMISSIVISTI E PERDONISTI PRO-DOMO LORO Che per "colpa" della propria onestà e capacità, suscitant i invidia e gelosia, e che ci manderanno articoli, idee e proposte di buon senso e logica, per riportare in uso e pratica LA CULTURA CIVICA DIFFUSA, dal dovere-diritto IUS della persona, patrimonio e proprietà, al senso dello Stato, Istituzioni, Res publica e privata, li pubblicheremo coi nostri commenti.

Il Papa in Inghilterra. Storico incontro con le autorità civili e religiose (2a)

<<LA RELIGIONE È UN FATTORE VITALE NEL DIBATTITO PUBBLICO>>

Benedetto XVI, davanti al 1° ministro **David Cameron**, agli attuali politici, e agli ex premier **Margaret Thatcher**, **John Major**, **Tony Blair** e **Gordon Braun**, ha sostenuto il contributo dato dal cristianesimo alla società inglese.

Illustri uditori, Signor Presidente,

La ringrazio per le parole di benvenuto che mi ha rivolto a nome di questa distinta assemblea. Nel rivolgermi a voi, sono consapevole del privilegio che mi è concesso di parlare all'intero popolo britannico e ai suoi rappresentanti nella Westminster Hall, un edificio che ha un significato unico nella storia civile e politica degli abitanti di queste Isole. Permettetemi di manifestare la mia stima per il Parlamento, che da secoli ha sede in questo luogo e che ha avuto un'influenza così profonda sullo sviluppo di forme di governo partecipativo nel mondo, specialmente nel Commonwealth e più in generale nei Paesi di lingua inglese. La vostra tradizione di "common law" costituisce la base del sistema legale in molte Nazioni, e la vostra particolare visione dei rispettivi diritti e doveri dello Stato e del singolo cittadino, e della separazione dei poteri, rimane come fonte di ispirazione per molti nel mondo.

Il dilemma del grande statista Tommaso Moro*

Mentre parlo a voi in questo luogo storico, penso agli innumerevoli uomini e donne che lungo i secoli hanno svolto la loro parte in importanti eventi che hanno avuto luogo tra queste mura e hanno segnato la vita di molte generazioni di britannici e di altri popoli. In particolare, vorrei ricordare la figura di San Tommaso Moro, il grande studioso e statista inglese, ammirato da credenti e non credenti per l'integrità con cui fu capace di seguire la propria coscienza, anche a costo di dispiacere al sovrano, di cui era buon servitore, poiché aveva scelto di servire Dio per primo.

Il dilemma, con cui si scontrò in quei tempi difficili, **il perenne rapporto tra ciò che è dovuto a Cesare e ciò che lo è a Dio****, mi dà l'opportunità di riflettere con voi sul **giusto posto che il credo religioso mantiene nella politica**. Se da un lato, nella vostra storia, sono stati fatti dei passi decisivi per porre dei limiti all'esercizio del potere, dall'altro le istituzioni si sono date un notevole grado di stabilità politica. Nel processo storico, la Gran Bretagna è emersa come una democrazia pluralista, che garantisce libertà d'espressione politica e religiosa, e lo Stato di diritto, con un forte

senso dei diritti, doveri e uguaglianza di tutti i cittadini di fronte alla legge. La dottrina della Chiesa, pur formulata in un linguaggio diverso, è molto simile, se si considera la sua fondamentale preoccupazione della salvaguardia della singola persona, creata a immagine e somiglianza di Dio e la sua sottolineatura del dovere delle autorità civili politiche di promuovere il bene comune.

Il consenso sociale da solo non può dettare i principi
Ogni generazione politica e giuridica, mentre cerca di promuovere il bene collettivo, deve chiedersi sempre di nuovo: **quali sono le esigenze che i governi possono ragionevolmente imporre ai propri cittadini, e fin dove possono estendersi? A quale autorità ci si può appellare per risolvere i dilemmi morali?**

Queste questioni ci portano direttamente alle basi etiche del discorso civile. Se i principi morali che sostengono il processo democratico si fondano, su nient'altro che il consenso sociale, allora la sua fragilità si mostra in tutta la sua evidenza. Qui si trova la reale sfida per la democrazia. L'inadeguatezza, a breve, di soluzioni pragmatiche, ai complessi problemi sociali ed etici è stata messa in tutta evidenza dalla recente crisi finanziaria globale. Vi è un vasto consenso sul fatto che la mancanza di un solido fondamento etico dell'attività economica abbia contribuito a creare la grave difficoltà in cui si trovano ora milioni di persone nel mondo. Così come "ogni decisione economica ha una conseguenza di carattere morale" (Caritas in Veritate, 37). Analogamente, nel campo politico, le dimensioni morali delle politiche attuate hanno conseguenze di vasto raggio, che nessun governo può ignorare. Come esemplificazione il vostro Parlamento fu il primo ad abolire il commercio di schiavi.

Il fondamento morale delle scelte politiche
Dove può essere trovato? Per le scelte politiche? La tradizione cattolica sostiene che norme obiettive che governano il retto agire sono accessibili alla ragione, prescindendo dal contenuto della rivelazione. Il ruolo della religione nel dibattito politico non è quello di fornire tali norme, come se non potessero essere fatte dai non credenti - ancora meno di proporre soluzioni politiche concrete, cosa non di sua competenza - bensì di aiutare la ragione a scoprire dei principi morali oggettivi.

Questo "correttivo" della religione nei confronti della ragione, non è sempre bene accolto, in parte a causa di forme distorte di religione, come settarismo e fondamentalismo, possono mostrarsi esse stesse causa di seri problemi sociali. A loro volta, queste distorsioni sorgono quando non si dà sufficiente spazio al ruolo purificatore e strutturante della ragione all'interno della religione.

È un processo che funziona nel dop-

pio senso, senza il correttivo fornito dalla religione, infatti, anche la ragione può cadere preda di distorsioni, come avviene quando essa è manipolata dall'ideologia, o applicata in un modo parziale, che non tiene conto della dignità della persona umana.

Fu questo uso distorto della ragione, che diede origine al commercio degli schiavi^o e poi a molti altri mali sociali, non da ultimo le ideologie totalitarie del xx secolo. Per questo vorrei suggerire che il mondo della ragione e quello della fede - il mondo della secolarità razionale e quello del credo religioso - hanno bisogno l'uno dell'altro e non dovrebbero temere di entrare in un profondo e continuo dialogo, per il bene della nostra civiltà.

Non marginalizzate il Cristianesimo

La religione, per i legislatori non è un problema da risolvere, ma un fattore che anima il dibattito pubblico. Esprimo la mia preoccupazione per la crescente marginalizzazione della religione, specie del Cristianesimo, anche in Stati che danno alla tolleranza un grande valore. Vi sono alcuni che sostengono che la voce della religione andrebbe messa a tacere, o al più relegata alla sfera privata; altri che vorrebbero scoraggiare la celebrazione pubblica di festività come il Natale, per la discutibile convinzione che potrebbe offendere chi appartiene ad altre religioni o a nessuna; altri ancora che paradossalmente per eliminare le discriminazioni - ritengono che i cristiani che rivestono cariche pubbliche dovrebbero, in determinati casi, agire contro la propria coscienza.

Questi sono segni preoccupanti dell'incapacità di tenere in conto i diritti alla libertà di coscienza e di religione, ma anche il ruolo legittimo della religione nella sfera pubblica. Vorrei invitare tutti voi, ognuno nelle proprie sfere d'influenza, a promuovere il dialogo tra fede e ragione a ogni livello della vita nazionale.

La buona collaborazione tra Vaticano e Regno Unito

Nel campo della pace vi sono scambi per un trattato internazionale di limitazione del commercio di armi; sui diritti umani; nei finanziamenti di progetti di sviluppo, nel commercio equo e per la remissione di parte del debito; nella gestione di risorse energetiche e distribuzione dell'acqua; libertà di coscienza e religiosità, e per le Chiese, compresa la Cattolica, di agire con i propri principi di fede e d'insegnamento evangelico. Spero e prego che questa relazione continui, in armonia con la storica pratica di questo Parlamento d'invocare lo Spirito Santo su quanti cercano di migliorare le condizioni del genere umano. Gli Angeli che ci guardano dalla magnifica volta di questa antica Sala ci ricordano la lunga tradizione di questo Parlamento e ci fanno riconoscere il contributo vitale che il credo religioso ha reso e può rendere alla Nazione. - **SEGUE PG.5**

Da pag. 4.-

Signor Presidente. La ringrazio ancora per l'opportunità di parlare a questo distinto uditorio. Mi permetta di assicurare a Lei e al Signor Presidente della Camera dei Lords i miei auguri e la mia costante preghiera per Voi e per il fruttuoso lavoro di entrambe le Camere di questo antico Parlamento. Grazie, e Dio vi benedica tutti!

BENEDETTO XVI

- **N.d.dir.:** 52a minibiografie: 112a, * Tommaso Moro: nome italianizzato di THOMAS MORE (1478-1535 politico, **umanista e filosofo** inglese; **santo** (festa: 22 VI). Cancelliere di *Enrico VIII*, che lo fece decapitare per aver rifiutato di aderire alle sue "voglie" e al suo conseguente scisma anglicano.

Nell'*Utopia* (1516) vagheggiò uno Stato ideale fondato su principi comunistici; da un'appassionante e storica biografia letta in gioventù, sulla sua coerente ed eroica figura di uomo di fede.

** "Date a Cesare ciò che è di Cesare e a Dio ciò che è di Dio", non solo è costato la vita a **GESÙ CRISTO**, ma pure a tutti coloro che, **avendo sete nella giustizia equa e giusta del dare a ciascuno il suo**, lo hanno affermato e lo affermeranno nei secoli.

° A proposito di schiavitù, i negrieri che "fornivano" gli schiavi neri, magari musulmani, spesso erano arabi pure islamici, come anche oggi accade nel Darfur e in altre zone islamiche.

SAGGE VERITÀ

Se non riusciremo a vivere come fratelli, moriremo come stolti.

Martin Luther King

O l'umanità distruggerà gli armamenti o le armi distruggeranno l'umanità.

Mahatma Gandhi

LA TESTIMONIANZA

Alina R., 29 anni, racconta la strada che mercoledì 3 novembre 2010, in occasione dei 15 anni della Comunità Cattolica, l'ha portata alla sua consacrazione nella Basilica, dove, durante la Santa Messa presieduta da Mons., Vescovo diocesano di, ha emesso la sua professione solenne coi voti perpetui.

Era presente alla celebrazione anche il fondatore della Comunità.

Quella "folle idea" di dedicarmi totalmente a Dio ...

di ALINA R.

"... Dov'è il tuo tesoro, là sarà anche il tuo cuore" (Mt 6,21).

Sono nata in da una famiglia cattolica, ho vissuto il percorso cristiano

di un bambino qualunque. Dopo i sacramenti dell'iniziazione cristiana, non ho abbandonato la Chiesa come fanno quasi tutti gli adolescenti, ma non per merito mio; ma **da un lato** c'era la grande testimonianza di mia mamma, sempre presente, forte nelle sofferenze e fiduciosa in Dio. Vedevo che lei trovava la sua forza nella preghiera. **Dall'altro lato**, qualcosa mi seduceva nella Chiesa, il mondo mi chiamava ma non mi dava le risposte che cercavo, non riempiva il mio cuore di adolescente che voleva qualcosa di più grande.

A 13 anni, ho partecipato a un ritiro per giovani della parrocchia, dove sono stati messi a fuoco i temi del "Kerigma": ho sentito la più bella notizia di tutta la vita: **Dio mi ama!**

Sentire questo amore mi ha cambiato l'esistenza. Mi ha fatto superare i problemi e i traumi della storia, mi ha dato una nuova speranza: <<**Dio mi ama**>> questo amore mi fa vincere tutto.

Questo ritiro era stato organizzato dai membri della Comunità Cattolica, nata proprio in quel periodo, Dai 13 ai 21 anni ho cercato di vivere la vita laica con tutta la profondità che questa richiede. Mi sono laureata in lettere classiche, lavoravo nel comune del paese, partecipavo alle attività pastorali della parrocchia.

Ad appena 15anni, ho iniziato a fare un cammino di discernimento vocazionale presso la Comunità Cattolica che, con la sua testimonianza e condivisione della Parola, mi ha svelato il vero senso e la bellezza della vita cristiana.

Dopo aver fatto una missione con la Comunità, mi sono accorta che mi identificavo profondamente con il suo carisma. Volevo testimoniare l'esperienza dell'amore di Dio a tutti gli giovani. Non riuscivo a contenere dentro di me la gioia di vivere con Cristo e il desiderio di annunciarlo al mondo intero. Nella Comunità ho trovato altri giovani che portavano nel cuore questo stesso desiderio. Ci siamo messi assieme per evangelizzare, pregare, vivere la vita fraterna e annunciare Gesù Cristo principalmente ai giovani e alle famiglie. Dall'inizio del cammino vocazionale sono sempre stata accompagnata dal fondatore della Comunità, che con la sua grande voglia di evangelizzare i giovani e la totale obbedienza alla Chiesa è stato sempre un grande testimone.

A 21 anni, sentivo che l'appartenenza alla Comunità come laica, dividendo il tempo con la famiglia, il ragazzo, il lavoro non mi riempiva più. Vedevo che il Signore mi chiamava a qualcosa di più. L'amore di Cristo nella mia vita era talmente forte che l'unica forma che trovavo per corrispondergli era quella di donare la mia vita, tutta la vita, all'Amore più grande che ci sia: Cristo Gesù. Ho deciso allora di vivere la vita consacrata.

Mi sentivo come un uccello che non poteva starsene prigioniero in una gabbia: ero chiamata ad essere libera da tutto, per annunciare la salvezza in Gesù. **La povertà, la castità e l'obbedienza** mi attiravano sempre di più e volevo sperimentare **la radicalità dei 3 consigli evangelici**.

E dopo 7 anni di vita consacrata, ho voluto dire al Signore, con tutta la sincerità del cuore, nonostante i miei difetti e le mie difficoltà: <<Per sempre, solo tua per sempre Signore>>

04.11.2010

Auguri da tutti coloro che ti conoscono, e che pregano per te e per le tue colleghe e colleghi.

NUOVA PREGHIERA A SAN GIUSEPPE
San Giuseppe, padre putativo di Gesù Cristo e sposo di Maria Vergine, che col tuo merito hai partecipato alla tua e nostra redenzione, attraverso la nascita, la vita, morte e resurrezione di nostro Signore Gesù Cristo; per il suo immenso sacrificio della Croce, per le tue rinunce e le nostre sofferenze, ti preghiamo intercedi per noi. **Amen.**

SAGGEZZA PER OGNI EPOCA:

Si dev'essere amici di tutti e di nessuno: semplici come colombe, prudenti come serpenti, **e che Iddio ci salvi dai Giuda ma ancor più dai fratelli Caino.**

Da' I Salmi - Edit. Shalom

PREGHIERA CONTRO PERSECUTORI, MALVAGI E GIUDICI INIQUI (PAG.73)

Signore, salvaci dai nemici, dai malvagi e dai giudici iniqui e corrotti, concedici di abitare nella tua casa, per gustare il tuo amore. Mostraci la tua via, guidaci sul retto cammino affinché possiamo contemplare la tua bontà nella terra dei venti. **Amen**

PREGHIERA CONTRO PERSECUTORI E MALVAGI (PAG.195)

Signore, estendi a tutti i popoli il Regno di Cristo, affinché i poveri siano liberati, i miseri trovino aiuto, e tutti gli uomini, liberati dalla violenza e dal sopruso, benedicano per sempre il tuo Santo Nome. **Amen.**

PREGHIERA CONTRO PERSECUTORI, MALVAGI E GIUDICI INIQUI (PAG.205)

Dio Padre è buono e misericordioso, è paziente, ma è anche giudice giusto e giudicherà a tempo debito ogni nostra malvagità contro di lui e il prossimo. Egli ci richiama sempre a penitenza per darci il tempo di salvarci e **di risarcire i danneggiati**, ma per ciascuno di noi è posto un limite: **la nostra morte e con essa la nostra salvezza o perdizione eterna. Amen**